



P.S.R. Campania 2007-2013 - ASSE 4 Approccio LEADER - MISURA 41 - P.S.L. Colline Salernitane

Bando di attuazione della Misura Specifica Leader 411 2.2 C “Incubatore di imprese per i settori tradizionali locali”

1. Premessa

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA SPECIFICA LEADER 411 2.2 C “Incubatore di imprese per i settori tradizionali locali”

L'Asse 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania sostiene lo sviluppo integrato nelle aree rurali attraverso un approccio partecipato e condiviso di elaborazione programmatica da parte delle comunità rurali. Tale approccio mutua la propria filosofia dalle precedenti esperienze delle iniziative Comunitarie Leader ed è fondata su strategie territoriali di sviluppo attuate da partenariati locali, denominati Gruppi di Azione Locale (GAL). Il Gruppo di Azione Locale “Colline Salernitane” è una società consortile composta da soggetti pubblici e privati allo scopo di favorire lo sviluppo locale. Comprende i 10 Comuni del STS A/7 Monti Picentini .

Scopo principale del GAL è la promozione dello sviluppo locale, includendo tutte le attività riferite alla pianificazione, programmazione, progettazione e attuazione di azioni mirate alla risoluzione dei problemi legati ai territori rurali. Con lo Sviluppo Locale si ha l'intento di potenziare la crescita dell'economia rurale attraverso la creazione e la gestione di un sistema di incentivi alle nuove attività, quali fonti di nuova occupazione per la crescita economica e sociale, coinvolgendo i protagonisti locali. La Regione Campania con Decreto Dirigenziale Regionale n. 101 del 26/04/2010 ha approvato il Piano di Sviluppo Locale “Colline Salernitane” e con Decreto Dirigenziale Regionale n. 252 del 28.12.2010 ha dichiarato la conformità dei Piani Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL “Colline Salernitane s.c. r.l.” al Piano di Sviluppo Locale (PSL). P.S.L. Colline Salernitane 2007-2013

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 411 2.2 c **Incubatore di imprese per i settori tradizionali locali** è fissata in € **96.000,00**.

3. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni; - Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive modificazioni;
- Protocollo di legalità approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1601 del 7.09.2007;
- Vigenti Disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n° 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009;
- Vigenti "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Disposizioni per l'attuazione dell'Asse IV Approccio Leader approvate con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento 11 Sviluppo Attività settore Primario n. 54 del 22.07.2010;
- Approvazione PSL D.R.D. n.101 del 26/04/2010 "Bando per la selezione dei piani di sviluppo locale (PSL) graduatoria definitiva – prima scadenza" approvazione PEA d.r.d. n. 252 del 28/12/2010 "PSR 2007-2013 – asse iv – approccio leader gal colline salernitane soc. consortile a r. l. piani esecutivi annuali (pea) conformità".
- Decreto Dirigenziale n. 77 del 15/05/2011 Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 Asse 4 Approccio LEADER Approvazione RELEASE 1.0 del Manuale delle Procedure: Gestione delle domande di Aiuto Misura 41 Strategie di Sviluppo Locale Azioni Specifiche Leader a Bando
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del CDA del GAL Colline Salernitane del 30/04/2013 di approvazione dell'avviso pubblico Misura 411 2.2 c Incubatore di imprese per i settori tradizionali locali.

4. Finalità ed obiettivi della Misura e tipologie di intervento

La misura viene attivata per assicurare servizi di assistenza specialistica negli ambiti della strategia aziendale di marketing, finanza e contabilità direzionale, al fine di garantire la realizzazione della business idea alle aziende e alle micro imprese operanti nel territorio del GAL in tutte le seguenti classi di attività:

- **agricoltura,**
- **artigianato,**
- **ristorazione,**
- **organizzazione di convegni, fiere e manifestazioni,**
- **attività creative, artistiche e di intrattenimento,**
- **attività di promozione turistica.**

Gli obiettivi perseguiti dalla misura sono i seguenti:

- Favorire il consolidamento delle aziende in fase di start-up oppure attive da non più di 12 mesi. A tal proposito si precisa che i 12 mesi decorrono, per i lavoratori autonomi, dalla data di concessione della partita IVA, e per le imprese dalla data di iscrizione a Registro Imprese. Si precisa inoltre che i destinatari finali dei servizi saranno gli imprenditori singoli o rappresentati legali delle aziende e delle imprese operanti nei settori sopra indicati.
- Promuovere la crescita e l'insediamento di imprese operanti nei settori tradizionali.
- Promuovere l'accesso ai benefici dei fondi regionali nazionali e comunitari.
- Sostenere la capacità delle imprese di caratterizzarsi per le attività e le ricchezze tradizionali ed aumentare la visibilità delle stesse.
- Aumentare il livello di occupazione nel territorio del GAL.

I suddetti obiettivi potranno essere conseguiti attraverso il finanziamento delle seguenti attività destinate alle imprese operanti nel territorio del GAL:

a) SERVIZI LOGISTICI:

Spazi attrezzati nei quali localizzare i servizi rivolti alle imprese individuate. Tali superfici dovranno essere dotate di energia elettrica, telefonia/dati e utenze varie.

b) SERVIZI MATERIALI:

L'incubatore dovrà mettere a disposizione delle imprese utenti:

- reception e centralino;
- sala riunioni e proiezioni;
- area internet;
- spazi espositivi;
- segreteria, fotocopie, fax.

c) SERVIZI IMMATERIALI:

In particolare dovranno essere erogati i seguenti servizi:

c.1 orientamento, redazione e verifica del piano d'impresa sulla base di parametri tecnici (contenuto innovativo e fattibilità dell'idea) e di business (potenziale di crescita e attrattività commerciale)

Numero di piani di impresa da realizzare - minimo 15

c.2 start-up accesso al credito e analisi strategico gestionale per le imprese esistenti (pianificazione operativa ed economica finanziaria dell'impresa)

Numero di business plan da realizzare – minimo 15

c.3 assistenza al fine di usufruire dei servizi materiali e logistici di cui sopra al fine di mettere il nuovo imprenditore in condizione di avviare l'impresa con un netto abbattimento dei costi di gestione.

Numero ore di consulenza generale -minimo 150

c.4 consulenze amministrative-giuridico, gestionale - commerciale, agrarie, fiscali, finanziarie, commerciali-marketing e di sicurezza

Numero ore di consulenza - minimo 250

L'articolazione del progetto dovrà comprendere i servizi sopra elencati che dovranno essere erogati gratuitamente alle imprese nascenti e a quelle già operanti nell'area del GAL secondo le precisazioni sopra riportate.

5. Aree Geografiche interessate

La misura trova attuazione sull'intero territorio del GAL Colline Salernitane, nello specifico nei comuni di: Acerno, Bellizzi, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte.

- Il servizio di incubatore di impresa dovrà essere svolto nel territorio del GAL Colline Salernitane soddisfacendo la seguente condizione:
- almeno una sede nel territorio del GAL.

6. Beneficiari

Possono beneficiare della misura gli organismi senza scopo di lucro portatori di interesse collettivo. In dettaglio:

- Associazioni di categoria
- Onlus
- Cooperative
- Fondazioni
- Altri soggetti sociali senza scopo di lucro

7. Condizioni di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSL Colline Salernitane che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo anagrafico da costituirsi con le medesime procedure, del fascicolo aziendale facendo ricorso alle procedure certificate del SIAN.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda di aiuto. Il fascicolo anagrafico è costituito e aggiornato attraverso procedure certificate del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), a cura di tutti i soggetti che intendono beneficiare di aiuti pubblici che, a tal fine, possono avvalersi in alternativa:

- dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it) ;

- dei Settori Tecnico Amministrativi Provinciali dell'Agricoltura (STAPA - CePICA), i cui indirizzi sono riportati sul sito www.regione.campania.it nella sezione uffici e recapiti regionali, nell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario (AGC n. 11) e sul sito web del GAL www.galcollinesalernitane.it

I beneficiari di cui al precedente punto 6 dovranno dimostrare:

- la corrispondenza degli scopi statutari alle attività previste dal progetto proposto;
- la presenza di almeno una sede nel territorio del GAL;
- che le attività previste dal progetto non devono risultare già in corso e oggetto di finanziamento ai sensi del Reg. (CE) n. 2826/2000 del Consiglio nel periodo di realizzazione del progetto presentato;
- che il progetto esecutivo riguarda le 3 tipologie di servizi elencati al paragrafo 3.

Ulteriori requisiti di ammissibilità

Articolazione del Progetto esecutivo (allegato 1)

Il progetto esecutivo dovrà riportare:

1. informazioni sulle caratteristiche strutturali ed organizzative del richiedente;
2. attività del richiedente con analisi del contesto di riferimento;
3. analisi, anche in forma sintetica, della domanda che si intende soddisfare attraverso la realizzazione del progetto;
4. relazione tecnico-economica nella quale vengono illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi;
5. descrizione analitica di ogni categoria di servizio da fornire;
6. gli elementi di riferimento indicati al quadro C. "Validità del progetto" della scheda di valutazione riportata all' art. 10;
7. tempi di esecuzione del progetto (min. 12 mesi), con un cronoprogramma dettagliato secondo le attività e le eventuali sottoattività previste;
8. piano economico analitico, complessivo e distinto per ogni singolo servizio oggetto dell'investimento, osservando le voci di costo ammissibili;
9. per ogni acquisto di beni e servizi, preventivi confrontabili di almeno tre ditte (originali riportanti almeno la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. e la partita IVA della stessa nonché il nominativo del rappresentante legale) con relativo quadro di comparazione.

Il progetto dovrà esplicitare e richiamare tutti i punti elencati innanzi secondo il modello allegato 1. Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già beneficiari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;

- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

8. Regime di incentivazione

Il progetto dovrà prevedere investimenti di almeno € 120.000,00. L'intensità dell'aiuto massimo è pari all'80% della spesa ammissibile. La restante quota del 20%, a carico del beneficiario, non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività.

9. Spese ammissibili

Di seguito, relativamente alle iniziative progettuali possibili, si riportano le spese considerate ammissibili:

1. Compensi ai professionisti coinvolti nella fornitura dei servizi sopra descritti.
2. Elaborazione e produzione di supporti didattici e di promozione dell'iniziativa.
3. Acquisto materiali di consumo.
4. Spese per affitto di immobili utilizzati esclusivamente per le attività di cui ai servizi richiesti.
5. Acquisto (quote di ammortamento limitato al periodo di effettivo utilizzo) e noleggio attrezzature necessarie alle attività dell'incubatore.
6. Spese di pubblicizzazione dell'iniziativa compresa la realizzazione e collocazione di targa esterna.
7. Acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi.
8. Spese generali e di coordinamento organizzativo (max. 5% del totale dei costi).

Eventuali altre voci di spesa coerenti all'attuazione della misura e comprese nel documento definito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Sviluppo Rurale: Linee guida sull'ammissibilità delle spese" del P.S.R. 2007/2013 dovranno essere opportunamente specificate e motivate al fine di valutarne l'ammissibilità.

In ogni caso **non sono ammissibili** le spese relative a:

- IVA: Ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l' IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.
- Imposte e tasse: al pari dell'IVA, anche le altre categorie di imposte, tasse e oneri possono essere sovvenzionabili solo se sostenute effettivamente e definitivamente dal beneficiario finale.

10. Criteri di selezione

I progetti che risulteranno ammissibili in relazione ai requisiti di accesso, saranno valutati e selezionati sulla base di una serie di fattori di valutazione riferiti ai seguenti criteri:

PSR CAMPANIA 2007-2013 GAL Colline Salernitane
Misura 411 2.2 c Incubatore di imprese per i settori tradizionali locali
SCHEMA DI VALUTAZIONE

Tab. n. 1/a

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
DESCRIZIONE	Peso	INDICAZIONE	Valore	C = A x B
	A		B	
A. Competenze professionali del soggetto proponente				
A1. Possesso di certificazioni/autorizzazioni/riconoscimento rilasciate dagli enti pubblici (regione, prefetto, ecc) per lo svolgimento dei servizi di : consulenza/formazione	10	No	0	
		Si	1	
A2. Numero professionisti Coinvolti	10	≥ 3	0,5	
		≥ 5	0,7	
		≥ 10	1	
A3 Profili professionali coinvolti ¹	10	Prevalenza di professionisti appartenenti alla categoria C	0,5	
		Prevalenza di professionisti appartenenti alla categoria B	0,7	
		Prevalenza di professionisti appartenenti alla categoria A	1	
A.4 Progetti con enti pubblici realizzati nell'ultimo quinquennio nell'ambito della consulenza/formazione/servizi alle imprese, documentati da certificazione di attività svolta rilasciata dall'ente pubblico	10	>1	0,5	
		≥ 3	0,7	
		≥ 5	1	
Sub-totale a)	40			
B. LIVELLO DI COERENZA CON GLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL PSL GAL COLLINE SALERNITANE SCRL				
B.1 Numero sedi ubicate nel territorio di GAL	12	≥ 2	0,7	
		≥ 3	1	
B.2 Numero classi attività coinvolte oltre quelle specificate al paragrafo 4 del presente avviso	8	Fino a 2	0,7	
		> 2	1	
Sub-totale b)	20			0

¹ Per la realizzazione dei profili coinvolti il GAL Colline Salernitane Scarl ha fatto riferimento ai profili individuati dalle linee guida per la Realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento programmati dall'area generale di coordinamento sviluppo attività settore primario. In dettaglio:

- **Fascia A:** Docenti universitari di ruolo (ordinari, associati), ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori). Dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento). Professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento)
- **Fascia B:** Ricercatori universitari (primo livello), ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore di interesse), professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica (con esperienza professionale almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore di interesse)
- **Fascia C :** Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore

C. INNOVATIVITA' DEL PROGETTO				
C1 Livello delle metodologie utilizzate per l'implementazione di progetto	8	Basso	0,5	
		Medio	0,7	
		Alto	1	
C2. Livello di evoluzione e trasferibilità dell'esperienza	8	Basso	0,5	
		Medio	0,7	
		Alto	1	
Sub totale c)	16			
D. QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
D1 Grado di definizione dei servizi progettuali	8	Basso	0,5	
		Medio	0,7	
		Alto	1	
D2. Chiarezza delle modalità di gestione, ossia definizione di tempistica, obiettivi raggiungibili e azioni ben definite	8	Basso	0,5	
		Medio	0,7	
		Alto	1	
D3. Grado di definizione delle attività di informazione attraverso indicatori declinati nelle varie attività	8	Basso	0,5	
		Medio	0,7	
		Alto	1	
Sub-totale d)	24			
Totale (a+b+c+d)	100			

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile al progetto sarà pari al prodotto tra il “peso” dello stesso e i coefficienti adimensionali il cui valore, compreso tra 0 ed 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso. I parametri di valutazione individuati prevedono due tipologie di coefficienti:

- Coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI=1; NO=0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, che rappresentano elementi oggettivi ricavabili dallo schema di progetto allegato alla domanda;
- Coefficiente predefinito, associato ad un giudizio qualitativo del progetto, in riferimento al livello di chiarezza e dettaglio dei requisiti richiesti, espresso con i parametri “alto”, “medio” e “basso”, in fase di procedimento istruttorio, sulla base di una valutazione complessiva del progetto stesso.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Saranno selezionate, ai fini del finanziamento, le iniziative che raggiungeranno almeno i 30 punti per la categoria “Competenze professionali del soggetto proponente”.

Sarà finanziato il progetto con punteggio più elevato.

11. Modalità e tempi di esecuzione dell'intervento

Il servizio dovrà essere garantito per un periodo di 12 mesi, decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione del decreto di concessione.

I termini temporali, entro cui l'iniziativa ammessa a finanziamento deve essere completata, includono la gestione amministrativa dell'intervento.

L'inizio delle attività andrà comunicato entro 15 giorni dall'avvenuta ricezione della comunicazione del decreto di concessione; nella comunicazione il beneficiario dovrà inoltre indicare le generalità del responsabile e coordinatore dell' incubatore di impresa (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, e-mail e telefonico, allegando la fotocopia del relativo documento di riconoscimento) e gli estremi del c/c dedicato.

12. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Fatto salve eventuali proroghe al Piano Esecutivo Annuale richieste dal CDA del GAL Colline Salernitane autorizzate dagli organismi competenti, non è possibile presentare né richieste di proroga né varianti in corso d'opera. Il recesso dai benefici è normato nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure PSR Campania 2007-2013.

13. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

I richiedenti per accedere alla misura, dovranno far pervenire in carta semplice la documentazione di seguito dettagliata al GAL Colline Salernitane s.c.r.l. Via Valentino Fortunato Area PIP Santa Maria a Vico Giffoni Valle Piana (SA), a partire dal 13.05.2013 ed entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 17.06.2013

La compilazione delle domande di aiuto deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AGEA sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Il modulo di domanda stampato e rilasciato a seguito della compilazione sul portale del SIAN, firmato in calce dal legale rappresentante, corredato dalla documentazione di seguito P.S.L. Colline Salernitane 2007-2013 Finanziato dal P.S.R. Campania 2007-2013 indicata, deve pervenire al GAL Colline Salernitane s.c. r. l., Via Valentino Fortunato Area PIP Santa Maria a Vico Giffoni Valle Piana (SA), tramite il servizio postale nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso o consegnato mano. La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dicitura: "P.S.R. Campania 2007-2013- Asse 4 Approccio LEADER – GAL Colline Salernitane s.c.r.l., Via Valentino Fortunato Area PIP Santa Maria a Vico Giffoni Valle Piana (SA) Misura 41 Sottomisura 411 2.2 c Incubatore di imprese per i settori tradizionali locali" ed il nominativo e recapito postale nonché il numero di fax del richiedente. Ad ogni effetto, verrà ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'ufficio ricevente. Nessuna responsabilità è addebitabile agli Uffici del GAL Colline Salernitane s.c.r.l. per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

Il plico sigillato dovrà contenere:

- l'istanza di finanziamento (scaricata dal portale SIAN)
- il progetto esecutivo e conforme alle disposizioni di cui al paragrafo 7 (articolazione schema di progetto cfr. allegato 1) anche su supporto elettronico (CD) corredato dalle autorizzazioni eventualmente occorrenti
- scheda di Sintesi e informazioni per la valutazione (allegato 2)
- la documentazione amministrativa, che sarà costituita da:
 - profilo/ curriculum del soggetto richiedente e del gruppo di lavoro (cv di ciascun professionista coinvolto);
 - statuto ed atto costitutivo in copia conforme all'originale, rilasciato in base alle vigenti disposizioni;
 - copia conforme all'originale della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione o il competente organo statutario:
 - approva il progetto esecutivo con la relativa previsione di spesa e il correlato piano finanziario;
 - assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico, unitamente alla eventuale quota eccedente il massimale previsto;
 - Certificato di casellario giudiziale e carichi pendenti a norma di legge vigente;

- Bilanci, in copia conforme, dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento (solo per i soggetti tenuti all'obbligo di deposito del bilancio);
- Relazione, a firma del tecnico progettista, di congruità dei prezzi con indicazione dei criteri a base della decisione adottata e dei fattori considerati nella scelta dei preventivi, esplicitando le motivazioni e gli elementi a sostegno della loro convenienza economica e tecnica per la realizzazione del progetto;
- Fotocopia di documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
- Copia di attestati e certificati di cui alla lettera quadro A1 - A4 della Scheda di valutazione;
- Titolo di proprietà o contratto di locazione regolarmente registrato per la disponibilità della/e sede/i.
- Copia del Fascicolo aziendale validato.
- Preventivi come da allegato 1

L'istruttoria delle istanze di cui al presente bando sarà effettuata dal GAL Colline Salernitane s.c. r. l., con la propria UDA e presso la propria sede.

14. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

Il beneficiario potrà inoltrare domanda di pagamento al Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Salerno" fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti; i soggetti beneficiari possono richiedere al soggetto attuatore (STAPA Salerno) il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso e comunque non prima che siano trascorsi 12 mesi dalla data di concessione del contributo; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale e non prima che siano trascorsi 18 mesi.

I tempi occorrenti per la liquidazione dei saldi parziali non modificano il cronoprogramma del progetto approvato. L'erogazione del contributo sarà effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA.

Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine stabilito per la conclusione dell'intervento, inclusa la gestione amministrativa dello stesso, andrà presentata, con idoneo mezzo atto ad accertare l'avvenuta ricezione da parte degli uffici dello STAPA – CePICA Salerno, la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento.

Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato (collaudo) da parte dello STAPA – CePICA Salerno. La domanda di pagamento potrà ritenersi ammissibile solo se completa di tutti i documenti e delle dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione dell'intervento, fatta salva l'esistenza di motivi idonei a giustificare il ritardo, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

15. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- rispettare gli obblighi previsti dalla misura 411 2.2 c PSR 2007-2013;

- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- a conservare per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;
- a conservare per almeno 5 anni un campione di tutto il materiale formativo- informativo e promo-pubblicitario prodotto;
- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che il GAL o gli organi di controllo riterranno di dover effettuare;
- rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- a non cedere le attività, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione del progetto;
- a rispettare le norme sull'informazione e pubblicità stabilite nell'allegato VI del Reg (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 (l'obbligo sussiste se l'importo dell'investimento è superiore a 50.000 euro).

16. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito del PSL Colline Salernitane.

Qualora durante l'attività di controllo dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca P.S.L. Colline Salernitane 2007-2013 dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

17. Revoche e sanzioni

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del P.S.R. Campania 2007/2013.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

18. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al Decreto Regionale Dirigenziale n. 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato a decreto richiamato.

19. Informazione e pubblicità

Il presente bando verrà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Campania, www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2007_2013/asse_IV.html, sul sito di Rete Rurale, www.reterurale.it/leader, nell'Albo Pretorio e sul sito web del GAL, www.galcollinesalernitane.it. Gli estratti di bando saranno inviati a tutti i comuni del territorio del GAL, alle Comunità Montane, alla Camera di Commercio e alla Provincia di Salerno per la pubblicazione ai rispettivi albi e/o siti web.

20. Trattamento dati

Si informa che i dati dei quali la società entrerà in possesso a seguito del presente bando saranno trattati nel rispetto della normativa sul trattamento e la tutela dei dati (D. lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.). Titolare del trattamento dei dati è la Società GAL Colline Salernitane s.c. r.l. Incaricato del trattamento dei dati e il responsabile della privacy è il Rappresentante legale del GAL, dott. Paolo Russomando.

21. Responsabile del procedimento di accesso agli atti

Ai fini del presente bando ed ai sensi della L. 241/1990 e s.m. e i. il responsabile del procedimento è il Direttore del GAL.

22. Norme di Rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando, si rimanda alle disposizioni normative richiamate in premessa nonché alle norme regionali, nazionali e comunitarie che disciplinano la materia.

23. Altre informazioni

Le eventuali richieste di chiarimenti relative al presente bando dovranno essere formulate tramite posta elettronica all'indirizzo info@galcollinesalernitane.it.

24. Allegati:

ALLEGATO 1 Schema di progetto

ALLEGATO 2 Scheda di sintesi ed informazioni per la valutazione